

FINANZIAMENTI A CL

Ma si può parlare di una politica culturale da parte delle istituzioni bolognesi (Comune, Regione, Università)? Forse è davvero improprio parlarne, perchè da parte di queste istituzioni manca qualsiasi progettualità, qualsiasi capacità di incoraggiare i progetti di valore. Predomina invece la solita lottizzazione e spartizione dei fondi per le attività "culturali" che di culturale hanno ben poco. Sotto questo paravento si nasconde spesso il foraggiamento da parte delle istituzioni ad organizzazioni politiche.

Veri maestri in questa pratica predatoria sono sicuramente i Cattolici Popolari.

Consideriamo i finanziamenti che sono arrivati negli ultimi due-tre anni ai Cp da parte dell'Università e dell'Azienda Comunale per il Diritto allo Studio.

Nel 1989 hanno ottenuto dall'Università un finanziamento di L. 38.500.000 per "attività culturali". Tra queste attività erano comprese il "banchetto informazioni matricole" che i Cp tengono ogni anno per fare proselitismo, L. 3.000.000 per viaggi estivi in Africa e America del Sud che di culturale hanno ben poco, e conoscendo i Cp di missionario hanno ancora meno, ed hanno invece molto delle vacanze pagate dalle istituzioni.

Inoltre, con i fondi del IX Centenario, i Cp hanno ottenuto un finanziamento di L. 45.000.000 per un convegno con il Cardinale Ratzinger. A parte il dubbio valore culturale di questa iniziativa, con tale cifra si poteva organizzare un convegno non con il solo Ratzinger, ma con tutta la Santa Inquisizione al gran completo!

Per quanto riguarda invece i finanziamenti da parte dell'Acostud, L. 12.000.000 sono stati forniti all'Associazione sportiva Aipas, e L. 2.000.000 per un'iniziativa che di culturale ha meno che niente: il torneo di calcetto. Sono proprio abili questi Cp, riescono a fare sport a gratis, anzi ricevendo soldi dalle istituzioni, mentre i comuni mortali devono pagare per accedere a qualsiasi struttura sportiva.

A volte poi i C.P. coi soldi pubblici mantengono le loro strutture private, come con la convenzione con l'Acostud per la sala studio "la bottega dell'Orefice": L. 130.000.000 per due stipendiati per due anni, 4.500.000 per l'emeroteca, 4.000.000 per spese correnti. Inoltre le strutture di questa sala studio, costate L. 40.000.000, sono state pagate dall'Acostud. Tutti questi soldi per mantenere in piedi una struttura privata che serve ben poco agli studenti (infatti per usufruirne bisogna avere uno speciale tesserino). E tutto questo proprio quando la mancanza di strutture per gli studenti (sale studio, mense, biblioteche) è sempre più forte.

E anche la Regione non è da meno: ha infatti finanziato con L. 63.000.000 il meeting di Rimini "cercatori d'infinito, costruttori di storia", che non è un evento culturale, ma è l'equivalente cattolico delle feste dell'Unità o delle feste di partito.

Dulcis in fundo: due anni fa il Credito Romagnolo ha regalato alla curia un palazzo del valore di un miliardo, che è diventato la sede dei Cp a Bologna. Con tutto questo, non si può certo dire che i Cp non considerino la virtù della carità: solo che più che donare, essi ricevono.